

# Sabbia silicea e fuoco potente. Le perle di Murano

di Eleonora Fossali

Dal XII secolo la Serenissima affida all'isola di Murano il prezioso segreto dei Mastri vetrai trasferendovi tutte le fornaci di Venezia.

Da allora, l'arte delle perle veneziane, ha viaggiato per mari lontani e sulle carovane lungo le vie commerciali fino alle Americhe, in Africa e Oriente, diventando moneta di pagamento per avorio, legni pregiati, ed anche schiavi.

Moneta di un tempo, ha visto il passaggio di molte epoche, assumendo diversi ruoli e arricchendosi di diverse lavorazioni: margarite, a lume, conteria, rosetta, soffiata, fiorata, sommersa di oro e argento.

E se si immagina tecnologia evoluta e lavoro automatizzato, si sbaglia. Murano poco è cambiata nei secoli. Porta con sé il fascino di un'isola che non può e non vuole cambiare, e così anche la lavorazione che racchiude l'antico sapere tramandato di generazione in generazione.

Seduto davanti al cannello, incontro Alessandro Moret-

ti nel suo laboratorio nel cuore di Murano. Mi fa cenno di pazientare qualche istante, la lavorazione non si può fermare.

A fianco a lui c'è una signora che infila le perline, quella che una volta era detta l'impiraressa.

*La fusione delle canne in vetro sulla bacchetta di rame crea l'anima della perla - mi spiega mentre maneggia sapientemente gli strumenti di cui è piena la parete - poi vengono aggiunti colori e decorazioni.*

Il vetro perde pian piano forma e la riprende quando Alessandro lo modella con la pinza di bronzo. Una foglia di oro zecchino si fonde con il vetro e forma delle pagliuzze all'interno della perla, è la volta delle vette di aventurina e tutto inizia a brillare. È affascinante guardare i colori che si formano all'interno. La perla è quasi finita - Ora, ultimo tocco finale, la forma ad oliva.

Messa la perla a raffreddare nella verniculite, ci spostiamo nella stanza a fianco, in cui sono esposte decine di collane meravigliose. Verde marino che si mischia

Alessandro Moretti impegnato nella lavorazione di una perla Lume nel suo laboratorio Costantini Glass Beads nel cuore di Murano





Collana verde  
acquamarina.  
Le creazioni di  
Alessandro si possono  
acquistare dal sito:

[www.costantiniglassbeads.com](http://www.costantiniglassbeads.com)

a un blu cobalto con pagliuzze dorate e iridescenti, rosso porpora, avorio.. ce n'è per tutti i gusti.

Le disegni tutte tu?

*Si, abbiamo tre linee, le moderne, le classiche e quelle etniche. Ma la peculiarità del nostro laboratorio sono le collane montate con perle in stile moderno assieme alle quelle delle vecchie produzioni del nonno.*

*Parliamo di perle di conteria del 1930, ne abbiamo un ampio deposito.*

Quindi hai seguito le orme del nonno.. da quanto tempo esiste Costantini glass Beads?

*In realtà il laboratorio è del bis nonno, l'ha fondato nel 1938 e, all'epoca, era uno dei maggiori produttori di conteria. Poi è passata al nonno, io mi sono appassionato sin da bambino e nel 2006 ho preso le redini della fornace, rimanendo l'unico della famiglia che continua la tradizione.*

E per fortuna che la continui! So che sei molto attaccato alla tradizione, ma con un occhio sempre volto al futuro, alle collaborazioni.. hai in mente qualche progetto?

*Si, uno fra tutti il comitato per la tutela storica culturale della perla veneziana. Sono un vero cultore della perla, e tengo molto al suo valore storico.*

*Poi ci sono tante collaborazioni con diversi designer della moda del gioiello, sfilate, esposizioni. Abbiamo girato anche un cortometraggio sulla storia della perla.*

Un mastro vetraio a 360°..

*Bisogna sapersi rinnovare mantenendo la tradizione! Dice sfogliando un block notes intriso di idee e disegni per la nuova collezione.*

E queste foto parlano da sé, aggiungo io.

## Silica sand and powerful fire. The Murano glass beads

*Starting from the 12th century, Venice moved to the island of Murano all the glass furnaces and with them also the secret of the masters glassmakers. Since then, the Venetian beads have traveled to America, Africa and the East becoming a currency of payment. Gradually these beads fulfilled different purposes and were therefore enriched by new processing techniques, all exclusively handmade, as in the past. In the heart of Murano we meet Alessandro Moretti, concentrated at work. "The merging of the glass rods on the copper bar creates the soul of the bead - he explains - then colors and decorations are added". The glass loses its shape and then resumes a new one when Alessandro models it; it is fascinating watching the colors forming themselves inside the bead. Alessandro produces an infinite variety of beads; they are all designed by him, in the three production lines of his laboratory: modern, classic and ethnic. But his specialty are the modern style beads necklaces along with those of the old productions made in the Thirties. The Costantini Glass Beads Laboratory was founded by Alessandro's great-grandfather in 1938. The artist has now several projects in mind, including the Committee for the Historical and Cultural Protection of Venetian Beads and other partnerships with jewelry designers.*